

e di forma che portavano: il dinamismo, la sintesi, la simultaneità, l'assurdo, le parole in libertà, il linguaggio onomatopeico, la sorpresa.

*Una serata futurista* di Giovanni Antonucci, già rappresentata con successo al Teatro Valle di Roma (protagonista Roberto Herlitzka), al Teatro Gassman di Lanciano (protagonista Giuseppe Pambieri), al Teatro Florian di Pescara, al Teatro dell'Università di Viterbo e in molte altre sedi, è una rievocazione delle mitiche serate futuriste (la prima delle quali si tenne proprio a Trieste, al Politeama Rossetti, il 12 gennaio 1910), sempre in bilico fra il gioco e la rissa, fra la battaglia di idee e la beffa.

Il loro straordinario successo era determinato non solo dall'originalità delle proposte ma anche dal rapporto con il pubblico, che diventava protagonista dell'evento teatrale.

*Una serata futurista* presenta attraverso un montaggio delle sintesi, delle poesie e dei manifesti, opportunamente rielaborati in chiave scenica, le invenzioni geniali e anticipatrici di alcuni tra i migliori autori del Futurismo italiano, quali Marinetti, Cangiullo, Balla, Boccioni, Corra, Corradini, Palazzeschi e Settemelli.

Paolo Quazzolo



*Prossimo appuntamento:*

Lunedì 18 gennaio 2010, ore 17.30

Teatro Orazio Bobbio

***Delitto all'isola delle capre***

di Ugo Betti

---

Associazione Culturale **amici della contrada**  
via del Ghirlandaio, 12 • 34138 Trieste  
www.amicicontrada.it • info@amicicontrada.it



con il sostegno di Fondazione CRTrieste  
con il sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia  
con il sostegno della Provincia di Trieste  
con il patrocinio del Comune di Trieste

**TEATRO A LEGGIO**

*Stagione 2009 - 2010*



# ***UNA SERATA FUTURISTA***

di Giovanni Antonucci



*Lunedì 23 novembre 2009 - ore 17.30*  
*Teatro Orazio Bobbio*

**Fondazione**  
FONDAZIONE CRTRIESTE 

# UNA SERATA FUTURISTA

di  
Giovanni Antonucci



con

---

**Maurizio Zacchigna**

---

**Elke Burul**

---

**Valentino Pagliei**

---

**Sara Zanni**

---

Regia

**GIOVANNI ANTONUCCI**

Ufficio stampa  
**Diego Matuchina**

Organizzazione  
**Paolo Quazzolo**

## L'AUTORE

Giovanni Antonucci, docente universitario, critico, autore teatrale e regista, ha scritto *Cronache del teatro futurista* (1975), *La regia teatrale in Italia* (1978), *Eduardo De Filippo* (1980, 4ª edizione 1990), *Storia del teatro italiano del Novecento* (1986, 4ª edizione 2002), *Storia della critica teatrale* (1990), *Storia del teatro italiano* (1995), *L'età d'oro del teatro* (1999) *Storia del teatro futurista* (2ª edizione 2005), *Storia del teatro greco e latino* (2008), *Storia del teatro contemporaneo* (2009). È stato curatore delle opere di Goldoni, Balzac, Ibsen, D'Annunzio, Di Giacomo, Petrolini.

Ha vinto i due più importanti premi teatrali del nostro Paese: il D'Amico nel 1975 e il Ridenti nel 1996. È autore di una decina di testi, tra i quali *La finzione della vita* (Premio Vallecorsi 1995), prodotto nel 2004 dagli "Amici della Contrada con Mariano Rigillo, per la regia di Francesco Macerdonio. È stato direttore artistico del Teatro Al Massimo di Palermo e membro della Commissione Teatro del Ministero dei Beni Culturali.

Come regista ha messo in scena classici come *Pigmaliione* di Shaw, opere di Ugo Betti, novità italiane come *Apophis* e *Incontro con la luna* di Laura De Luca, *Concerto dei cinque sensi* di cui è uno degli autori, e varie edizioni di *Una serata futurista*. Ha diretto, fra gli altri, Mario Scaccia, Roberto Herlitzka, Giuseppe Pambieri, Paolo Ferrari, Giuliana Lojodice, Milena Vukotic, Francesca Benedetti, Miriam Mesturino.

## IL TESTO

Il teatro era per i futuristi un modo naturale e consueto di espressione. Tutto, nelle loro serate, diventava spettacolo: una mostra di quadri, una lettura di manifesti, una dizione di poesie, una rissa fra futuristi e "passatisti".

Le serate futuriste diventarono subito un appuntamento fondamentale della scena e della cultura dell'epoca per le novità di contenuti